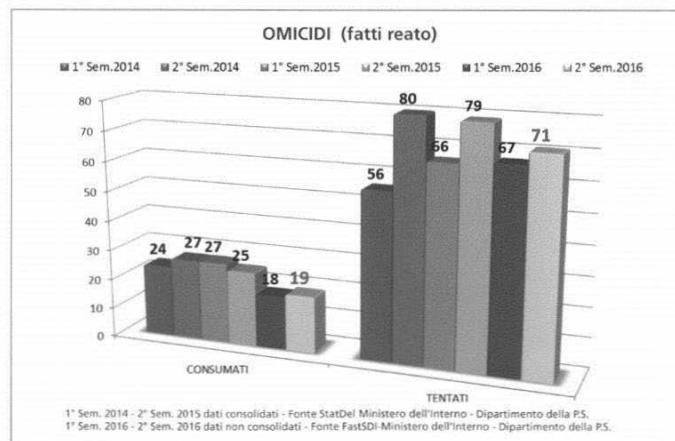
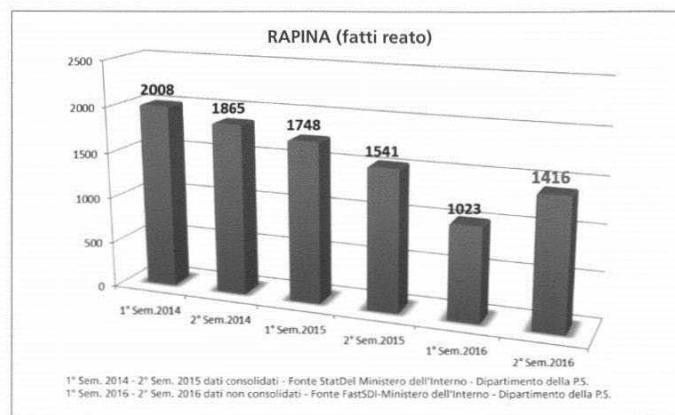


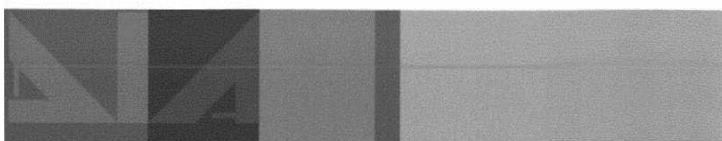
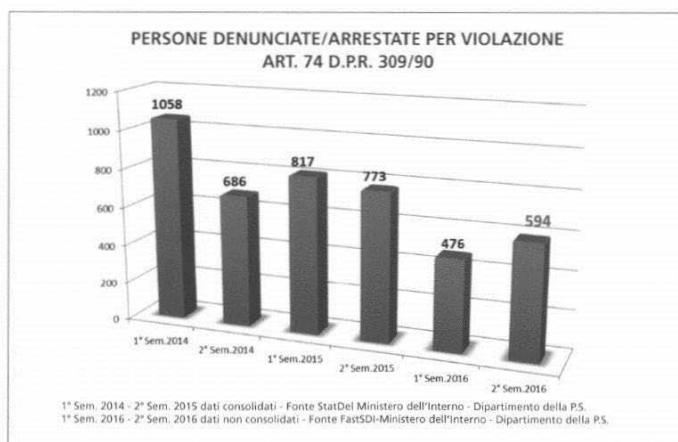
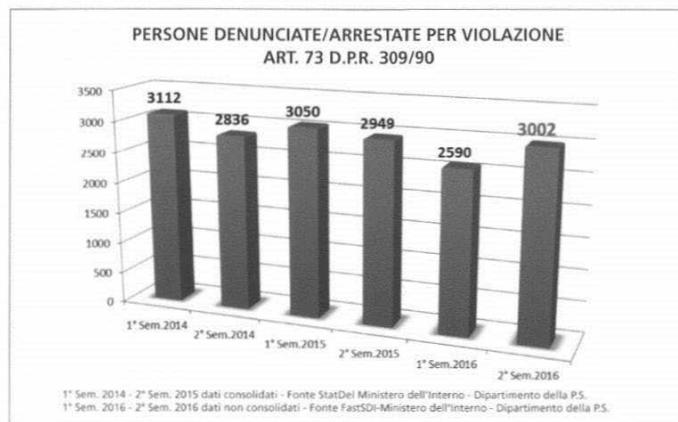
273

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO



11. ALLEGATI

274



**Relazione  
del Ministro dell'Interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
Direzione Investigativa Antimafia**

**(2) Attività di contrasto****(a) D.I.A.****- Investigazioni preventive**

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute ex lege al Direttore della D.I.A., nel **secondo semestre del 2016** sono state inoltrate, ai competenti Tribunali, 14 proposte di applicazione di misure di prevenzione.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali siciliane ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia di iniziativa propositiva autonoma che, a seguito di delega dell'A.G. competente, di una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto. Nello stesso viene indicato il controvalore globale dei beni sottoposti ad interventi di natura ablativa nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi organici - e/o comunque collegati a vario titolo a "Cosa Nostra".

A seguire, una tabella di sintesi dei risultati conseguiti e le principali attività esperite.

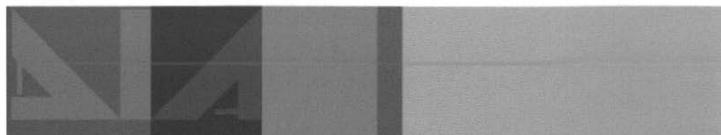
Sequestro di beni su proposta del Direttore della D.I.A.	4.895.874 euro
Sequestro di beni su proposta dei Procuratori della Repubblica sulla base di indagini D.I.A.	25.550.161 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della D.I.A.	115.787.609 euro
Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'AG in esito ad indagini della D.I.A.	1.989.000 euro



## 11. ALLEGATI

276

Luogo e data	Descrizione	Valore
Catania 7.7.2016	Confisca <sup>557</sup> di un immobile e di un bene mobile in danno di un elemento contiguo al clan SANTAPAOLA, pluripregiudicato responsabile di delitti contro la persona e il patrimonio, nonché concernenti le armi, in stretto contatto con esponenti di elevata caratura criminale del sodalizio. Il provvedimento, che consolida il sequestro <sup>558</sup> del 29 luglio 2015, ha contestualmente disposto nei suoi confronti l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza per la durata di anni due e mesi sei.	494 mila euro
Trapani 11.7.2016	Confisca <sup>559</sup> di quattro immobili in danno di un elemento di spicco della famiglia VIRGA. Il provvedimento, che consolida i sequestri <sup>560</sup> del 6 dicembre 2013 e 25 febbraio 2014, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel luglio 2013.	2 mil euro
Messina 29.7.2016	Confisca <sup>561</sup> di cinque unità immobiliari, cinque beni mobili e tre aziende in danno di un imprenditore di Caronia (ME), appartenente, con ruoli direttivi, alla famiglia di MISTRETTA, operante nella zona tirrenica-neobridea della provincia messinese. Il provvedimento consolida il sequestro <sup>562</sup> del 24 marzo 2015.	1 mln 495 mila euro
Messina 10.8.2016	Sequestro <sup>563</sup> di disponibilità finanziarie in danno di un personaggio legato a "cosa nostra" (famiglia PICANELLO). Il provvedimento, che integra i sequestri operati il 7 luglio 2015 (3,5 miln euro), 8 ottobre 2015 (800mila euro) e 27 aprile 16 (500mila euro), scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel febbraio 2014.	2.500 euro
Agrigento 5.9.2016	Confisca <sup>564</sup> di ventotto immobili, due aziende e disponibilità finanziarie varie nei confronti di un elemento organico al clan FALSONE e intestatario fittizio di proprietà immobiliari, commerciali e finanziarie per conto di esponenti di rilievo della consorteria criminale agrigentina. Il provvedimento, che consolida parzialmente il sequestro <sup>565</sup> operato in data 8 maggio 2013, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nell'ottobre 2012.	2 mln 124 mila euro
Catania 20.9.2016	Sequestro <sup>566</sup> di tre beni immobili, un'azienda e disponibilità finanziarie varie ai danni di un elemento di "Cosa Nostra" vicino alle famiglie RAGAGLIA-LAUDANI. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione, formulata dalla D.I.A. il 3 agosto 2016.	700 mila euro

<sup>557</sup> Decreto nr. 134/15 RSS (nr.157/16 RD) del **23 giugno 2016** - Tribunale di Catania.<sup>558</sup> Decreto nr. 14/15 R. Sequ (nr.134/15 RSS) del 16 luglio 2015 – Tribunale di Catania; Decreto nr. 35/13 RMP (19/16 MP) del **1 giugno 2016** Tribunale di Agrigento.<sup>559</sup> Decreto nr. 1/16 MD (nr.112/14 RSS) del 14 maggio 2015 – depositato in Cancelleria il **5 gennaio 2016** -Tribunale di Catania.<sup>560</sup> Decreto nr. 35/13 R.G.M.P. del **7 febbraio 2014** – Tribunale di Trapani.<sup>561</sup> Decreto nr. 27-47/13 RGMP (53/16 Cron) – Tribunale di Messina.<sup>562</sup> Decreto nr. 3/15 Dec.Sequ (nr. 27/13 RGMP) del **9 marzo 2015** – Tribunale di Messina.<sup>563</sup> Decreto nr. 4/16 Dec. Sequ (nr. 12/14 RGMP) dell'**8 aprile 2016** – Tribunale di Messina (integra il precedente Decreto nr. 12/14 RGMP e nr 5/15 Dec. Seq. del 24 giugno 2015– Tribunale di Messina).<sup>564</sup> Decreto nr. 70/12 MP del **21 luglio 2016** – Tribunale di Agrigento.<sup>565</sup> Decreto nr. 70/2012 R.M.P. del **22 aprile 2013** – Tribunale di Agrigento.<sup>566</sup> Decreto nr. 93/16 RGSS (20/16 R.Seq.) del 14 settembre 2016 – Tribunale di Catania.

**Relazione**  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**

Luogo e data	Descrizione	Valore
Palermo 3.10.2016	Sequestro <sup>567</sup> di un immobile nei confronti di cinque soggetti. Il provvedimento, che integra i sequestri <sup>568</sup> operati rispettivamente il 6 luglio 2015, 31 luglio 2015 e 10 agosto 2015, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel maggio 2015.	76 mila 500 euro
Palermo, Trapani, Roma 3.10.2016	Confisca <sup>569</sup> di un ingente patrimonio immobiliare e aziendale riconducibile ad un imprenditore operante nel settore edile e turistico-alberghiero le cui fortune e la cui parabolà imprenditoriale, esplosa in particolar modo negli anni '60, appaiono indissolubilmente intrecciarsi con i destini delle famiglie mafiose del "mandamento" di Mazara del Vallo (TP). Il provvedimento, che consolida numerosi sequestri <sup>570</sup> operati tra l'ottobre 2014 e l'aprile 2015, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel settembre 2014.	100 mln euro
Trapani 4.10.2016	Confisca <sup>571</sup> di quarantasette beni immobili, sei beni mobili, tre società e disponibilità finanziarie varie, riconducibili ad un imprenditore indiziato di appartenere alla famiglia mafiosa di ALCAMO (TP) e condannato per delitti concernenti le armi. Il provvedimento, che consolida numerosi sequestri <sup>572</sup> operati tra il settembre 2013 e marzo 2014, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel luglio 2013.	10 mln euro
Messina 20.10.2016	Sequestro <sup>573</sup> di un immobile in danno di un elemento appartenente all'associazione mafiosa cosa nostra del gruppo TRISCHITTA, colpito da varie ordinanze di custodia cautelare nelle operazioni "Falda", "Peloritania 2" e "Margherita" e ritenuto il mandante di un omicidio commesso il 13 marzo 2005. Il provvedimento, integrante il sequestro <sup>574</sup> operato il 22 giugno 2016, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel febbraio 2015.	100 mila euro
Trapani 28.10.2016	Confisca <sup>575</sup> di tre immobili, sei beni mobili, due società e disponibilità finanziarie ai danni di un autotrasportatore a disposizione, quale prestanome, della famiglia mafiosa di MARSALA (TP). Il provvedimento, che consolida i sequestri <sup>576</sup> operati in data 20.10.14 e 19.11.14, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. nel giugno 2014.	1 mln 800 mila euro
Trapani 2.11.2016	Sequestro <sup>577</sup> di un immobile, in danno di un elemento appartenente all'associazione mafiosa cosa nostra operante in Mazara del Vallo (TP) ritenuto responsabile di aver fornito "supporto economico a membri della suddetta organizzazione criminale ovvero a familiari della stessa" (stralcio). Il provvedimento, che integra il sequestro <sup>578</sup> del 20 giugno 2016, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. del 12 maggio 2016.	100 mila euro

<sup>567</sup> Decreto nr. 156/15 RMP del **27 settembre 2016** – Tribunale di Palermo.<sup>568</sup> Decreto nr. 156/15 RMP del **25 giugno 2015, 24 luglio 2015 e 5 agosto 2015** – Tribunale di Palermo.<sup>569</sup> Decreto nr. 37/14 RRMP del **13 novembre 2015** – depositato in Cancelleria il **5 febbraio 2016** – Tribunale di Palermo.<sup>570</sup> Decreto nr. 81/14 RGMP del **8 ottobre 2014** – Tribunale di Trapani. Decreto nr. 81/14 R.G.M.P. del **17 dicembre 2014** – Tribunale di Trapani.<sup>571</sup> Decreto nr. 31/13 RMP (29/16 MP) del **20 luglio 2016** – Tribunale di Trapani.<sup>572</sup> Decreto nr. 31/13 RGMP del **16 settembre 2013 e 12 novembre 2013** – Tribunale di Trapani. Decreto nr. 31/13 RGMP del **6 marzo 2014** – Tribunale di Trapani.<sup>573</sup> Decreto nr. 52/15 RGMP (12/16 Dec. Seq.) del **14 ottobre 2016** – Tribunale di Messina.<sup>574</sup> Decreto nr. 5/16 R. Seq. (nr. 52/15 RGMP) del **24 maggio 2016** – Tribunale di Messina.<sup>575</sup> Decreto nr. 34/16 MP (55/14 RMP) del **20 luglio 2016** – Tribunale di Trapani.<sup>576</sup> Decreto nr. 55/14 RGMP del **1 e 17 ottobre 2014** – Tribunale di Trapani.<sup>577</sup> Decreto nr. 32/16 RGMP del **17 ottobre 2016** – Tribunale di Trapani.<sup>578</sup> Decreto nr. 32/16 RGMP del **15 giugno 2016** – Tribunale di Trapani.

## 11. ALLEGATI

278

Luogo e data	Descrizione	Valore
Palermo 3.11.2016	Sequestro <sup>579</sup> di 28 beni immobili, una società e disponibilità finanziarie varie, ai danni di un soggetto ritenuto membro dell'associazione mafiosa Cosa Nostra, articolazione Castronovo di Sicilia (PA), operante, in particolare, nel settore degli appalti per lavori edili, secondo gli schemi propri del sodalizio, anche sul fronte dell'illecita aggiudicazione delle commesse.	550 mila euro
Ragusa 28.11.2016	Sequestro <sup>580</sup> di un immobile, ai danni di un elemento affiliato al clan DOMINANTE, che, attraverso il ricorso al metodo mafioso, imponeva alle ditte operanti nel mercato ortofrutticolo di Vittoria l'acquisto di cassette e prodotti per l'imballaggio di prodotti presso le proprie aziende, senza tuttavia trascurare l'attività estorsiva. Il provvedimento, che integra il sequestro <sup>581</sup> operato il 9 novembre 2015, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. il 30 luglio 2015.	117 mila euro
Catania 15.12.2016	Sequestro <sup>582</sup> di sei beni immobili, quindici beni mobili e azioni societarie in danno di un elemento ritenuto membro dell'associazione mafiosa cosa nostra, famiglia di BRONTE. Il provvedimento, che ha contestualmente disposto nei suoi confronti l'applicazione della misura personale della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza (per la durata di anni due e mesi sei) scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. il 25 ottobre 2016.	500 mila euro
Trapani, Bari 16.12.2016	Sequestro <sup>583</sup> di novantatré beni immobili, tre beni mobili, tre aziende e disponibilità finanziarie varie, in danno di un soggetto vicino all'associazione mafiosa cosa nostra, famiglia di TRAPANI. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale formulata dalla D.I.A. nell'ottobre 2014.	25 mln euro
Caltanissetta 19-29.12.'16	Sequestri <sup>584</sup> di nove beni immobili, tre aziende e disponibilità finanziarie varie ai danni di un imprenditore che operava nel settore della commercializzazione di auto usate, facente parte dell'associazione mafiosa cosa nostra, famiglia di CALTANISSETTA. Il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla D.I.A. del 10 novembre 2016.	3 mln 300 mila euro

<sup>579</sup> Decreto nr. 322/15 RMP del 5 ottobre 2016 – Tribunale di Palermo.<sup>580</sup> Decreto nr. 3/15 e 24/15 RMP del 21 novembre 2016 – Tribunale di Ragusa.<sup>581</sup> Decreto nr. 24/15 RMP (3/15 DS) del 4 novembre 2015 – Tribunale di Ragusa.<sup>582</sup> Decreto nr. 23/16 RSeq (nr. 117/16 RSS) del 6 dicembre 2016 – Tribunale di Catania.<sup>583</sup> Decreto nr. 23/16 RMP del 12 e 16 dicembre 2016 – Tribunale di Trapani.<sup>584</sup> Decreto nr. 22/16 RMP (nr. 5/16 RD) del 7 dicembre 2016 - Tribunale di Caltanissetta. Decreto nr. 22/16 RMP (nr. 5616 RD) del 28 dicembre 2016 - Tribunale di Caltanissetta.

**Relazione**  
del Ministro dell'interno  
al Parlamento sull'attività svolta  
e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**

279

RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

**- Investigazioni giudiziarie**

Nel corso del **secondo semestre 2016** sono state svolte le seguenti investigazioni giudiziarie:

Operazioni iniziate	1
Operazioni concluse	1
Operazioni in corso	33

Tra le varie attività, si segnala:

Luogo e data	Descrizione
Palermo 22.7.2016	Il Centro Operativo di Palermo, nell'ambito del procedimento penale n. 13980/16 RGNR della locale D.D.A., ha effettuato un arresto in flagranza di reato nei confronti di un 21enne palermitano, responsabile di tentata estorsione nei confronti dei titolari di un'impresa edile con sede in provincia di Trapani. L'uomo, si era presentato presso un cantiere edile e, con atteggiamento intimidatorio, aveva minacciato i presenti poiché non avevano richiesto preventivamente le "debithe autorizzazioni" per esercitare la loro impresa. Le indagini, eseguite anche attraverso attività di natura tecnica, hanno consentito di identificare l'estorsore e di sorprenderlo mentre riceveva la somma richiesta.
Catania 10.10.2016	Il Centro Operativo di Catania, nell'ambito del procedimento penale n. 15049/15 RGNR, ha proceduto all'esecuzione del decreto di fermo di indiziato di delitto n. 12975/16, emesso dalla locale D.D.A. l'8.10.2016, nei confronti di tre individui ritenuti responsabili di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio.
Trapani 10.10.2016	La Sezione Operativa D.I.A. di Trapani, unitamente alla Polizia di Stato, ha eseguito un'Ordinanza di custodia cautelare, emessa dalla terza Sezione della Corte di Appello di Palermo (contestualmente alla sentenza di condanna a 13 anni e 6 mesi di reclusione per associazione per delinquere di tipo mafioso) nei confronti di un 46enne di Castelvetrano, affiliato alla locale <i>famiglia</i> .
Agrigento 8.11.2016	La Sezione Operativa D.I.A. di Agrigento, nell'ambito del procedimento penale n. 17196/16 RGNR, ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla D.D.A. presso il Tribunale di Palermo, nei confronti di due individui, un 49enne e un 50enne agrigentini, colpevoli di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. I due si sono resi responsabili di tre tentativi di estorsione ai danni di imprenditori edili agrigentini impegnati nella realizzazione di un edificio in quel capoluogo. Uno dei due soggetti tratti in arresto, nel timore di essere sottoposto a misure restrittive, stava organizzando la fuga all'estero, in un Paese ove non fossero in vigore accordi bilaterali di estradizione.

2° semestre

2016



**(b) Forze di polizia**

Le **principalì operazioni**, condotte nel corso del **secondo semestre del 2016**, coordinate dalle **Procure della Repubblica della Sicilia**, sono state:

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Palermo 1.7.2016	I Carabinieri di Palermo, nell'ambito dell'operazione denominata <i>Bingo Family</i> , inerente alle attività estorsive poste in essere dalla famiglia mafiosa palermitana di VILLAGRAZIA-SANTA MARIA di GESÙ nei confronti di una sala Bingo, hanno dato esecuzione all'OCCC nr. 3706/15 Rgnr e nr. 8823/16 Rg. Gip., emessa il <b>30 giugno 2016</b> nei confronti di 3 soggetti resisi responsabili, a vario titolo, dei reati di estorsione aggravata dal metodo mafioso e di evasione fiscale.	CC
Palermo 4.7.2016	La Polizia di Stato ha dato esecuzione al provvedimento di Fermo di indiziati di delitto nr. 20523/15 DDA Palermo, a carico di 38 soggetti resisi responsabili a vario titolo del reato di associazione per delinquere al fine di commettere più delitti di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'operazione, denominata "Glaucò 3", inerisce ad un'associazione che, dietro pagamento, riceveva i migranti, organizzava la fuga dai centri di accoglienza, il viaggio verso altri Paesi europei, anche attraverso la falsificazione di documenti che attestavano il falso ricongiungimento familiare. L'organizzazione poteva contare su due cellule operative con base a Roma e Palermo. Con il medesimo provvedimento veniva altresì disposto un sequestro di beni in via d'urgenza, che ha riguardato conti correnti ed attività commerciali riconducibili ai vertici dell'organizzazione.	P. di S.
Catania, Palermo, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento, Trapani, Udine 6.7.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Carthago", condotta a Catania ed altre città della Sicilia, nonché a Tolmezzo (UD), hanno dato esecuzione all'OCCC n. 17523/2015 RGNR e n. 1036/16 RGGIP emessa dal Tribunale di Catania su richiesta della locale DDA ed hanno tratto in arresto 33 persone, affiliate alla famiglia SANTAPAOLO-ERCOLANO, tra cui elementi di spicco della stessa, ritenuti responsabili a vario titolo di associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di armi.	CC
Agrigento 7.7.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Vultur", ha dato esecuzione, nei comuni di Canicattì e Camarata (AG), all'Ordinanza di custodia cautelare nr. 17635/15 RGNR - 15579/15 RG GIP, emessa dal Tribunale di Palermo Ufficio GIP in data <b>4 luglio 2016</b> su richiesta della DDA di Palermo, a carico di 5 soggetti, 4 destinatari di misura di custodia cautelare in carcere - tre dei quali pregiudicati - in quanto ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso e tentata estorsione. Il quinto soggetto, anche lui pregiudicato, era destinatario della misura degli arresti domiciliari, perché resosi responsabile dei reati di concorso nella detenzione illegali di armi comuni da sparo.	P. di S.
Agrigento 7.7.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Opuntia", hanno dato esecuzione, nei comuni di Sciacca e Menfi (AG), al decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, nei confronti di 8 soggetti, alcuni dei quali pregiudicati, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso. A carico dei predetti venivano raccolti elementi probatori in ordine alla ricomposizione del segmento associativo "cosa nostra", operante nella Valle del Belice, già in precedenza disarticolato. In particolare venivano documentati, incontri osservati, tra i prevenuti avvenuti all'interno di autovetture e casolari di loro proprietà nonché di esercizi commerciali cui partecipavano anche esponenti di vertice di "Cosa Nostra", appartenenti al "livello provinciale".	CC

**Relazione**  
 del Ministro dell'interno  
 al Parlamento sull'attività svolta  
 e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Palermo 12.7.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Tiro Mancino", dava esecuzione all'Ordinanza di custodia cautelare nr. 1758/12 RGNR e 11592/12 RGIP, emessa il <b>30 giugno 2016</b> dall'Ufficio del Gip presso il Tribunale di Palermo, su richiesta della locale DDA, nei confronti di 26 soggetti, alcuni agli arresti domiciliari ed alcuni in carcere, per il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. La predetta attività d'indagine permetteva di individuare un asse della droga tra Palermo e Napoli, in grado di far giungere ingenti quantitativi di stupefacenti di diverse tipologie (eroina, cocaina, hashish e marijuana) nel territorio del capoluogo siciliano, da destinare poi a numerose piazze della Sicilia occidentale (Mazara del Vallo, Alcamo, Marsala e Palma di Montechiaro). Con il medesimo provvedimento veniva disposto un sequestro di beni in via d'urgenza, che ha riguardato beni immobili e conti correnti, riconducibili ai vertici dell'organizzazione.	P. di S.
Agrigento 14.7.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito della terza fase dell'operazione denominata "Icaro", avviata nel dicembre 2015, ha dato esecuzione all'Ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, ritenuti, a vario titolo, responsabili dei reati di associazione a delinquere di stampa mafioso e detenzione illegale di armi da fuoco e relativo munitionamento ed altro.	P. di S.
Messina, Siracusa 20.7.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Triade" hanno dato esecuzione, a Milazzo (ME), Barcellona P.G. (ME), Tortorici (ME) e Siracusa, all'Ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 6148/13 RGNR e n. 3704/14 RGIP emessa il <b>4 luglio 2016</b> dal Tribunale di Messina su richiesta della locale DDA, nei confronti di 21 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, porto e detenzione illegale di armi da fuoco e spedita di banconote falsificate. L'indagine ha permesso di documentare come il sodalizio operasse mediante la collaborazione di alcuni soggetti contigui ma non inseriti nelle famiglie mafiose tortoriciane e come alcuni di essi disponessero di un consistente quantitativo di armi da fuoco, necessarie per affermare il controllo criminale dell'area di riferimento.	CC
Catania 30.7.2016	I Carabinieri, nel contesto di uno stralcio dell'operazione denominata "Kronos" (OCCC n. 19253/14 RGNR e n. 13647/15 emessa dal Tribunale di Catania) effettuata nell'aprile del 2016, hanno dato esecuzione ad una ulteriore Ordinanza di custodia cautelare, emessa il <b>29 luglio 2016</b> dal Tribunale di Catania, su richiesta della locale DDA, nei confronti di due affiliati al clan mafioso NARDO di Lentini (SR) e ad articolazioni di Palagonia (CT) di cosa nostra catanese, ritenuti responsabili di estorsione nei confronti di un imprenditore operante nel settore delle onoranze funebri.	CC
Catania 3.8.2016	La Guardia di Finanza ha eseguito il Decreto di Sequestro n. 19/16 R Seq. e n. 1/16 RSS emesso il <b>26 luglio 2016</b> dal Tribunale di Catania. Sezione misure di Prevenzione- nei confronti di un soggetto già tratto in arresto in una precedente operazione di polizia del 2014, ritenuto legato alla cosca mafiosa dei MAZZEL detti "Carcagnus". Le indagini hanno permesso di sottoporre a sequestro quote societarie, aziende ed immobili ubicati in diverse regioni d'Italia per un controvalore complessivo di circa 44 milioni di euro.	G. di F.
Catania 25.8.2016	I Carabinieri, in località Licodia Eubea (CT), hanno sottoposto a sequestro una vasta piantagione di oltre 2 300 piante di canapa indiana - traendo in arresto quattro soggetti in maggioranza pregiudicati, ritenuti responsabili della coltivazione.	CC
Catania 12.9.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Black Tie", prosecuzione di altra indagine del novembre 2015, ha dato esecuzione all'Ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 13614/15 RGNR e n. 7064/16 RGIP emessa il <b>3 settembre 2016</b> dal Tribunale di Catania, nei confronti di 4 soggetti contigui al clan CAPPELLO-BONACCORSI, frangia dei CARATEDDI, ritenuti, a vario titolo, responsabili di usura e tentata estorsione con l'aggravante del metodo mafioso. Nel corso dell'attività sono state deferite 7 persone per favoreggiamento verso gli usurai.	P. di S.
Catania 15.9.2016	La Polizia di Stato ha proceduto all'arresto di un soggetto nella cui abitazione sono stati rinvenuti numerosi fucili mitragliatori ed automatici, pistole, munizioni e giubbotti antiproiettile, nonché kg. 5,750 di cocaina. Armi e droga sarebbero riconducibili alla organizzazione mafiosa CAPPELLO-BONACCORSI.	P. di S.

2° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

282

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Siracusa 26.09.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Ultimo Atto", ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misura cautelare personale n.922/16 RGNR e n.5560/16 RGIP emessa in data <b>19 settembre 2016</b> dal GIP presso il Tribunale di Catania, in seguito all'attività investigativa diretta dalla locale DDA, traendo in arresto due soggetti, rispettivamente moglie e fratello di un esponente di vertice del clan TRIGILA di Siracusa, in quanto ritenuti responsabili del reato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e della gestione diretta della relativa attività di spaccio, il tutto aggravato dalla c.d. "finalità mafiosa", per agevolare le attività criminali del sodalizio aretusino. L'articolata indagine ha messo in luce che il citato clan si riforniva dalla Lombardia, grazie alle intese strette con la 'ndrina calabrese dei SERGI, storicamente radicata nel milanese.	P. di S.
Palermo 27.09.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Grande Passo 4", hanno dato esecuzione all'Ordinanza di custodia cautelare in carcere e della misura di sicurezza provisoria della libertà vigilata nr. 3330/14 Rg DDA e nr. 11995/15 Rg Gip, emessa il <b>23 settembre 2016</b> nei confronti di 14 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, del reato di associazione a delinquere di tipo mafioso, estorsione e danneggiamento, aggravati dal metodo mafioso. L'operazione costituisce la prosecuzione delle precedenti tre fasi di indagine riferimenti al mandamento mafioso di Corleone (PA). In tal contesto, sono stati individuati i vertici delle famiglie di Corleone, Chiusa Sclafani e Palazzo Adriano, la loro attività illecite ed interrotto un progetto omicidario in danno di un bracciante agricolo.	CC
Palermo 4.10.2016	La Polizia di Stato ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione delle misure cautelari della custodia in carcere e degli arresti domiciliari nr.920/16 Rg Nr e nr.559/16 Rg Gip, emessa il <b>30 settembre 2016</b> dal Tribunale di Palermo nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di concorso in rapina aggravata ai danni di un agente di polizia libero dal servizio. L'operazione ha coinvolto una banda di rapinatori violenti, orbitanti negli ambienti mafiosi della famiglia di PORTA NUOVA.	P. di S.
Palermo 4.10.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Monte Reale", ha dato esecuzione all'O.C.C.C. e obbligo di presentazione all'Autonoma nr. 19347/11 Rg Nr e nr.13175/15 Rg Gip, emessa il 30 settembre 2016 nei confronti di 16 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione mafiosa, estorsioni, lesioni personali, detenzione di armi, coltivazione e spaccio di stupefacenti. L'operazione ha permesso di individuare gli attuali assetti della famiglia mafiosa di SAN GIUSEPPE JATO, MONREALE, PIANA DEGLI ALBANESE e le loro attività illecite, quali le estorsioni e la coltivazione di cannabis. Nel corso delle indagini emergevano frizioni interne al mandamento di riferimento (San Giuseppe Jato), dovute alla pretesa leadership della famiglia di Monreale nei confronti di quella jatina.	CC
Caltanissetta 5.10.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Redivivi II", ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misura cautelare nr.1086/16RGNR e nr. 1775/16 RG GIP emessa dal GIP del Tribunale di Caltanissetta il <b>30 settembre 2016</b> , nei confronti 2 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, del reato di tentata estorsione, in concorso, aggravata dall'averla commessa avvalendosi della forza dell'intimidazione e del vincolo associativo derivante dall'appartenenza ad una consorteria mafiosa. Le indagini hanno preso avvio dalle dichiarazioni di alcuni imprenditori gelesi che avevano segnalato un tentativo di estorsione, ai danni di un loro collega, da parte di soggetti appartenenti al clan EMANUELLA.	P. di S.
Messina 13.10.2016	I Carabinieri, in località Tortorici, in seguito a prolungata osservazione e controllo, hanno tratto in arresto in flagranza di reato un pregiudicato, esponente di spicco della famiglia BONTEMPO SCAVO, trovato in possesso di 10 Kg di marijuana in fase di essiccazione. Il predetto è stato ritenuto responsabile di produzione, traffico e detenzione di sostanza stupefacente.	CC



**Relazione**  
 del Ministro dell'interno  
 al Parlamento sull'attività svolta  
 e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**

283

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Ragusa 25.10.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Kamarina Drugs 2" nelle località di Santa Croce Camerina, Comiso, Vittoria e Scicli, hanno dato esecuzione all'Ordinanza applicativa di misure cautelari n.4412/15 RGNR e n. 3025/16 RGIP emessa, l' <b>11 ottobre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Ragusa, traendo in arresto un pluriprejudicato italiano ed altre 20 persone, tra le quali 12 di origini albanesi, residenti nella provincia iblea, ritenuti responsabili, a vario titolo, di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, di detenzione e porto illegale di armi in concorso. Nel corso dell'operazione è stato sequestrato 1 kg circa di cocaina, materiale per confezionare le dosi, oltre a 26.000 euro in contanti, provento dell'attività illecita.	CC
Enna, Caltanissetta, Catania, Belluno 25.10.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Terremoto", hanno dato esecuzione, in località Pietrapertosa (EN), Domaggio di Cadore (BL), Caltanissetta, Riesi (CL) e Catania, all'Ordinanza di applicazione di misura cautelare personale nr. 392/15 R.G.N.R. PM, - nr. 199/155 R.G. G.I.P. emessa dal GIP del Tribunale di Enna in data 20 ottobre 2016, nei confronti di 8 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di un consistente traffico di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, eroina e hashish. Al contempo sono stati deferiti in stato di libertà all'A.G. anche altri 16 soggetti.	CC
Catania, Siracusa 26.10.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Target", naturale seguito di un'azione indagine condotta nel 2015, ha dato esecuzione all'Ordinanza applicativa di custodia in carcere n. 2675/15 RGNR e n. 6144/16 RGIP emessa il <b>17 ottobre 2016</b> dal GIP del Tribunale di Catania, nei confronti di 17 persone, tra le quali esponenti di vertice del clan MAZZEI-CARCAGNUSI, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, furto aggravato e ricettazione.	P. di S.
Enna, Palermo, Catania, Agrigento, Bergamo 27.10.2017	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Bonifica Pasquasia", hanno dato esecuzione all'Ordinanza applicativa di misura cautelare nr. 3036/12 R.G.N.R. e 1008/14/14 R.G.GIP emessa il <b>17 ottobre 2016</b> dal G.I.P. del Tribunale di Caltanissetta, su richiesta della D.D.A. di Caltanissetta, nei confronti di 12 soggetti. L'attività investigativa, avviata a seguito di irregolarità emerse nell'appalto per la bonifica del sito minerario dismesso di Pasquasia (EN), ha portato al sequestro di 106 tonnellate di amianto, e allo stesso tempo sono state rilevate le pressioni esercitate da "cosa nostra", operante nelle province di Enna e Catania, finalizzate all'assunzione di lavoratori, ovvero per favorire l'impiego di mette di trasporti vicine alla citata organizzazione, nonché l'illecito smaltimento di rifiuti speciali. Sono state, ancora, accerte plurieme condotte finalizzate a mascherare l'elargizione di una tangente.	CC
Catania 3.11.2016	I Carabinieri, nell'ambito di un ulteriore sviluppo dell'attività investigativa correlata all'operazione denominata "Kronos", hanno dato esecuzione al provvedimento di fermo di indiziato di delitto n. 19253/14 RGNR emesso, il <b>31 ottobre 2016</b> , dalla D.D.A. della Procura di Catania nei confronti di un importante esponente della famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO, ritenuto responsabile di associazione di tipo mafioso.	CC
Catania 3.11.2016	I Carabinieri, a Gravina di Catania, hanno tratto in arresto in flagranza di reato 4 persone affiliate alla famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO, responsabili del reato di estorsione continuata in concorso aggravata dal metodo mafioso, nei confronti di un imprenditore del settore dei trasporti, che era costretto a versare una somma con cadenza quadrimestrale.	CC
Palermo 5.11.2016	La Polizia di Stato ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misure cautelari, nr. 2169/15 RGNR e nr. 2011/16 RGIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Termini Imerese (PA) il <b>2 novembre 2016</b> , nei confronti di 8 soggetti resisi responsabili, a vario titolo, dei reati contestati di rapina, porto e detenzione di armi, ricettazione. Le indagini hanno permesso di identificare una banda di rapinatori ritenuti responsabili di diversi atti delittuosi. Tra i destinatari del provvedimento, un esponente dei vertici della famiglia mafiosa di BRANCACCIO ed un affiliato alla famiglia di PORTA NUOVA.	P. di S.

2° semestre

2016



## 11. ALLEGATI

284

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Palermo 10.11.2016	La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "Scacco Matto", ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misure cautelari personali e reali nr.9333/16 RGNR e nr. 8135/16 RG GIP, emessa in data <b>4 novembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Palermo, nei confronti di 3 soggetti resisi responsabili, a vario titolo, di ricettazione, trasferimento fraudolento di valori, concorrenza sleale, imposizione di beni e servizi, violenza privata, minacce, aggravati dall'appartenere o a vantaggio dell'organizzazione mafiosa <i>cosa nostra</i> . L'operazione inerisce alle attività economiche della <i>famiglia</i> mafiosa dell'Acquasanta e il reinvestimento dei capitali illecitamente acquisiti. Nel corso dell'operazione, sono state sottoposte a sequestro due aziende operanti nella commercializzazione di prodotti surgelati.	G. di F.
Catania, Messina e Siracusa 10.11.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Polaris", hanno dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misura cautelare personale n.14826/14 RGNR e n.4651/16 RG GIP emessa, il <b>24 ottobre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Catania nei confronti di 28 persone, tra le quali esponenti di spicco di una articolazione del <i>clan</i> SANTAPAOLA-ERCOLANO ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno dispiegato il sistema di conduzione della piazza di spaccio, consentendo di definire la struttura dell'organizzazione criminale e di colpirne i vertici.	CC
Catania, Roma 15.11.2016	La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "Matrioska" ha dato esecuzione all'Ordinanza applicativa di misure cautelare personale e reale n. 4463/14 RGNR e n.11419/15 RG GIP emessa, il <b>17 ottobre 2016</b> dal GIP del Tribunale di Catania, nei confronti di 12 soggetti, tra i quali un esponente del <i>clan</i> LAUDANI, ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere transnazionale, finalizzata al contrabbando di prodotti petroliferi. Il carburante per autotrazione veniva illegalmente introdotto da raffinerie situate in Germania, Polonia ed Austria, trasportato mediante autoarticolati di società rumene e bulgare con falsa documentazione fiscale ed aveva come destinazione la Grecia, l'Inghilterra, Malta e Cipro. Nel corso dell'operazione è stato sequestrato un quantitativo di carburante pari a 270.000 litri e beni complessivi per un totale di 4,5 milioni di euro.	G. di F.
Ragusa, Roma 17.11.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Blade", ha dato esecuzione, in località di Modica (RG), Pozzallo (RG) e Marino (RM), all'Ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere n.10790/12 RGNR DDA e n.5264/15 RG GIP emessa il <b>2 novembre 2016</b> dal GIP del Tribunale di Catania, nei confronti di 14 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, del reato di traffico di sostanze stupefacenti. Il sodalizio, composto prevalentemente da soggetti italo-albanesi con integrazione di nord-africani e di una cittadina polacca – tutti stanziali in Italia -, operava con collaudati schemi di spaccio e compiti ben precisi tra i quali, degni di nota, quello riservato alle donne, di gestire gli ordinativi e la cassa.	P. di S.
Palermo 18.11.2017	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Black Axe", ha dato esecuzione al decreto di fermo di indiziati di delitto nr. 1696/14, emesso il <b>17 novembre 2016</b> dalla DDA di Palermo, nei confronti di 19 soggetti resisi responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione mafiosa, delitti contro la vita, l'incolumità personale, reati contro il patrimonio, sfruttamento della prostituzione, traffico di sostanze stupefacenti, acquisizione illecita, controllo e gestione di attività economiche. L'operazione ha permesso di accettare le attività illecite di una vasta organizzazione transnazionale dedita all'immigrazione clandestina di africani, alla gestione della prostituzione e del traffico di sostanze stupefacenti, azzardone i vertici. Si tratta della cellula italiana dell'omonima organizzazione criminale africana, con sede in Nigeria, il cui capo ( <i>head zone</i> ) aveva la base operativa a Palermo, nel popolare quartiere di Ballaro.	P. di S.
Ragusa 23.11.2016	La Polizia di Stato, in località Acate (RG), ha rinvenuto un'estesa coltivazione illegale, sotto serra, di una particolare varietà di canapa indiana, conosciuta con il nome di <i>skunk</i> , il cui derivato ha un'elevata concentrazione di principio attivo. Nella circostanza sono state sequestrate 7.200 piante di <i>cannabis</i> , nonché l'intero apprezzamento destinato alla coltivazione ed è stato tratto in arresto in flagranza di reato di coltivazione illegale di stupefacenti, un soggetto sorpreso nel fondo in argomento.	P. di S.

**Relazione**  
 del Ministro dell'interno  
 al Parlamento sull'attività svolta  
 e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Catania 25.11.2016	La Polizia di Stato, in località Mascali (CT) ha rinvenuto, durante la perquisizione di un autotreno, oltre 1000 kg di marijuana ed ha tratto in arresto 6 pregiudicati ritenuti responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Le investigazioni hanno consentito di individuare l'Albania quale nazione di provenienza del carico, le coste pugliesi come luogo di immissione e l'asse viaria calabrese quale transito.	P. di S.
Catania 29.11.2016	I Carabinieri, in località Palagonia e Militello in Val di Catania (CT), a seguito dell'ulteriore sviluppo dell'attività di indagine condotta nell'ambito dell'operazione denominata "New Faces", hanno dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misure cautelari personali n. 3240/14 RGNR e n. 9741/15 RGGIP emessa, il <b>21 novembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Catania, su richiesta della locale DDA, nei confronti di 6 soggetti, appartenenti ad una articolazione della famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata, tra l'altro, alle estorsioni, rapine e danneggiamenti.	CC
Catania 30.11.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Baly", nelle località di Gravina di Catania, Mascaliucia, Tremestieri Etneo, Camporotondo Etneo e Pedara, hanno dato esecuzione all'Ordinanza applicativa di misure cautelari n 6395/12 RGNR e n. 4169/15 RGGIP emessa il <b>23 novembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Catania nei confronti di 16 soggetti ritenuti, a vario titolo, responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Il gruppo malavitoso, operativamente ben organizzato, riceveva le direttive da un soggetto già condannato all'ergastolo che comunicava ai sodali tramite "pizzini".	CC
Palermo, Napoli 1.12.2016	I Carabinieri hanno dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere n. 720/16 RGNR e nr. 3018/16 RGGIP, emessa il <b>19 novembre 2016</b> dal GIP del Tribunale di Palermo, nei confronti di 7 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione, al trasporto, alla cessione ed in genere alla commercializzazione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo hashish. L'operazione incrise a una vasta organizzazione che provvedeva all'approvvigionamento di sostanze stupefacenti in Campania e, successivamente, allo smercio nelle principali piazze cittadine, per conto del mandamento mafioso di PORTA NUOVA.	CC
Palermo, Parma 5.12.2016	I Carabinieri hanno dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere nr. 17756/16 RGNR, e nr. 13567/16 RG, GIP, emessa il <b>02 dicembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Palermo, nei confronti di 5 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di omicidio premediato, in concorso, aggravato dal vincolo associativo mafioso. Il provvedimento restrittivo, preceduto dal decreto di fermo di indiziati di delitto, inerisce alla riapertura delle indagini su due casi di scomparsa ed uno di omicidio, commessi tra il 1999 ed il 2000. La ricostruzione dei delitti è riferibile alle dinamiche endogene alla famiglia di Carini (PA), facente parte del mandamento di SAN LORENZO.	CC
Catania	I Carabinieri, in località Biancavilla (CT), hanno dato esecuzione all'arresto in flagranza, per il reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso, di un soggetto ritenuto un esponente del clan TOSCANO-TOMASELLO-MAZZAGLIA, articolazione della famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO. Al contempo, nell'ambito della stessa indagine, hanno proceduto, altresì, al fermo di 7 soggetti, ritenuti responsabili del reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso, ed appartenenti al clan TOSCANO-TOMASELLO-MAZZAGLIA. Le risultanze investigative hanno portato successivamente all'adozione del provvedimento di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere n. 15828/16 RGNR e n. 11200/16 RGGIP, emesso dal GIP del Tribunale di Catania, il <b>9 dicembre 2016</b> e nella stessa data eseguito dai Carabinieri, nei confronti dei medesimi soggetti.	CC

2° semestre

2016

## 11. ALLEGATI

286

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Caltanissetta 6.12.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Guardian", ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nr. 4987/14 RGNR e nr. 8299/14 RG GIP emessa, il <b>25 novembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Catania, nei confronti di 7 soggetti resisi responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di estorsione. L'attività investigativa, che ha riguardato soggetti considerati appartenenti allo storico <i>clan MADONIA</i> , ha permesso di far luce sul c.d. fenomeno della "guardiania" nei confronti dei titolari di aziende agricole, ai quali veniva imposta l'assunzione di appartenenti al <i>clan</i> , con mansioni di guardiani, che garantivano le vittime dai furti e dai danneggiamenti che si verificavano prima della loro assunzione.	P. di S.
Catania, Agrigento, Terni, Chieti, Frosinone 6.12.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Kallipolis", hanno dato esecuzione all'Ordinanza di misura cautelare personale 8958/13 RGNR PM e n. 2991/16 RG GIP emessa, il <b>29 novembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Catania nei confronti di 12 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso finalizzata alle rapine, alla detenzione di sostanze stupefacenti, nonché di porto e detenzione illegale di armi, commessi con l'aggravante dell'articolo 7 L.293/91. I soggetti erano affiliati al <i>clan mafioso BRUNETTO</i> articolazione della <i>famiglia SANTAPAOLO-ERCOLANO</i> .	CC
Siracusa 7.12.2016	La Polizia di Stato ha dato esecuzione, nell'ambito dell'operazione denominata "Borgata", all'Ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere nr. 8924/14 R.G. N.R. e n. 7588/14 R.G. G.I.P emessa, il <b>1 dicembre 2016</b> , dal G.I.P del Tribunale di Catania, nei confronti di 9 soggetti ritenuti, a vario titolo, responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni. I destinatari del provvedimento sono risultati appartenenti al <i>sodalizio mafioso BORGATA</i> , operante nel quartiere Borgata di Siracusa, inizialmente sottogruppo del <i>clan mafioso BOTTARO ATTANASIO</i> .	P. di S.
Trapani 14.12.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Ebano", hanno dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere nr. 8924/14 R.G. N.R. e n. 7588/14 R.G. G.I.P emessa, il <b>9 dicembre 2016</b> , dal G.I.P del Tribunale di Palermo, nei confronti di 2 soggetti resisi responsabili, a vario titolo, di associazione a delinquere di tipo mafioso, intestazione fittizia di beni e turbata libertà degli incanti. Nel medesimo contesto d'indagine, a 4 soggetti è stata applicata la misura del divieto di esercitare attività d'impresa ed altri 4 sono stati deferiti all'A.G., in stato di libertà, per intestazione fittizia di beni. Sono stati, altresì, sottoposti a sequestro preventivo il capitale sociale ed i beni aziendali di due società di capitali, per un valore complessivo stimato in circa 6 milioni di euro. Le indagini hanno documentato il persistente dinamismo della <i>famiglia mafiosa di CASTELVETRANO</i> nel controllo delle attività economiche che si svolgevano sul territorio, soprattutto nell'infiltrazione nei lavori pubblici e privati.	CC
Messina 14.12.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Gamma Interferon", ha eseguito, nei Comuni di Sant'Agata Militello, Floresta, Tortorici ed altri situati nel Parco dei Nebrodi, l'Ordinanza di applicazione di misura cautelare personale n.2680/14 RGNR e n. 1056/16 RG GIP emessa, il <b>6 dicembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Patù a carico di 33 soggetti ritenuti, a vario titolo, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto, ricettazione, maltrattamento ed uccisione di animali, commercio di sostanze alimentari nocive, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ed altro. Tra le persone coinvolte figurano allevatori, macellaio e veterinari che avrebbero garantito, mediante false attestazioni, la regolarità sanitaria delle carni.	P. di S.
Palermo 16.12.2016	La Polizia di Stato ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misure cautelari nr. 16236/15 R.G.NR. e nr. 9339/16 RG GIP emessa, il <b>12 dicembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Palermo nei confronti di 25 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere aggravata (art. 7 D.L. 152/1991), furto, ricettazione e estorsione. L'operazione ha colpito un'associazione per delinquere specializzata nel furto di autovetture (circa 100 al mese), finalizzato alla ricettazione o all'estorsione col metodo del "cavallo di ritorno", gestita da persone organiche alla <i>famiglia di SANTA MARIA DEL GESÙ</i> . A capo della banda due soggetti (già coinvolti in precedenti operazioni di polizia), tra i quali, come è emerso dalle indagini, un esponente della <i>famiglia di PAGLIARELLI</i> .	P. di S.

**Relazione**  
 del Ministro dell'interno  
 al Parlamento sull'attività svolta  
 e sui risultati conseguiti dalla  
**Direzione Investigativa Antimafia**

287

## RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Luogo e data	Descrizione	F.P.
Trapani 20.12.2016	La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Ermes II", ha dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misure cautelari personali e del decreto di sequestro preventivo nr. 13925/10.R.G.N.R. e nr. 1847/11.R.G. G.I.P emessa, il <b>15 dicembre 2016</b> , dal GIP del Tribunale di Palermo, nei confronti di 11 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso, intestazione fittizia di beni e truffa aggravata. È stato, inoltre, sottoposto a sequestro il compendio aziendale di tre società riconducibili agli indagati. Il provvedimento cautelare è scaturito da un'attività d'indagine che aveva quale precipuo obiettivo il conseguimento della cattura del latitante di Castelvetrano. Le indagini hanno permesso di ricostruire il complesso sistema di comunicazioni riservate fra il ricercato ed elementi di prestigio delle famiglie di MAZARA DEL VALLO, SANTA NINFA, SALEMIS e PARTANNA.	P. di S.
Agrigento 24.12.2016	I Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Up & Down", hanno dato esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misure cautelari nr. 6564/14 R.G.N.R. e nr. 1661/16 R.G.GIP, emessa il <b>20 dicembre 2016</b> dal GIP del Tribunale di Palermo nei confronti di 6 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, del reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, del tipo cocaina e hashish, con significativi contatti con l'estero e con ambienti criminali di differenti ambiti territoriali, quali fornitori calabresi di Rosarno ovvero altri trafficanti di nazionalità pakistana.	CC

2° semestre

2016

### b. Criminalità organizzata calabrese

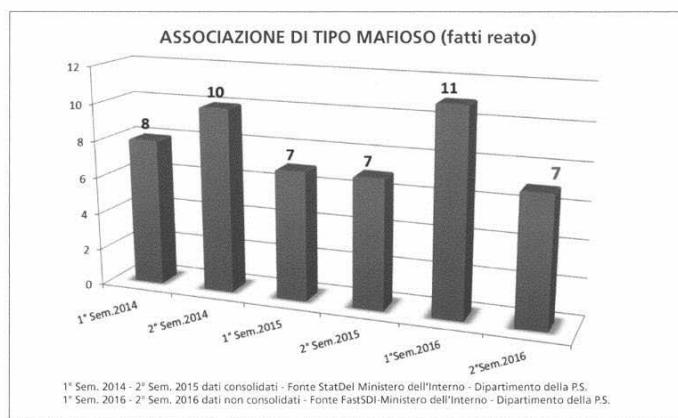
#### (1) Analisi dei dati statistici relativi al fenomeno criminale<sup>585</sup>

Nel secondo semestre 2016, l'andamento delle fattispecie delittuose analizzate su base regionale ha fatto registrare, rispetto al semestre precedente, un sensibile incremento delle persone denunciate per i reati di *produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope* (art. 73 DPR 309/90) e per *associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope* (art. 74 DPR 309/90), con un aumento percentuale, rispettivamente, di + 51,44% e + 38,64%.

In aumento anche i reati di *omicidio, rapina, usura e contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi*.

Nel medesimo arco temporale, si è assistito, viceversa, a un decremento dei fatti-reato riferiti a: *associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, tentato omicidio, estorsione, riciclaggio e impiego di denaro*.

Gli istogrammi che seguono riproducono la rappresentazione dei dati riferiti alle menzionate fattispecie registrati, in Calabria, nel triennio 2014-2016.



<sup>585</sup> L'analisi delle dinamiche delittuose relative alla criminalità calabrese è stata condotta tenendo conto dei dati statistici della Calabria, acquisiti dal sistema SDI del CED Interforze.